



E ora a Como il Natale si tinge di verde «Dieci regali con sguardo alla natura»

L'iniziativa. Scende in campo la Fondazione Alessandro Volta per una festività un po' "diversa" Appuntamenti a sorpresa in 11 punti di snodo dei flussi pedonali in 8 pomeriggi dal 5 dicembre

COMO
ALESSIO BRUNIALTI

Mentre siamo chiusi in un "non lockdown" che assomiglia molto al lockdown ed è difficile pensare al Natale, con l'unica certezza che non ci sarà un'edizione 2020 di "Città dei balocchi", Fondazione Alessandro Volta guarda avanti e propone un Natale diverso in collaborazione con le organizzazioni del territorio.

Un calendario di eventi itineranti e diffusi in centro storico. Un modo di far sentire tutti uniti, immersi nella tradizione del Natale, in piena sicurezza e per favorire lo shopping natalizio con appuntamenti a sorpresa in undici punti di snodo dei flussi pedonali in otto pomeriggi dalle 15.30 alle 18.30 dal 5 dicembre al 6 gennaio.

Duecento artisti

Piccoli eventi della durata massima di 15 minuti con oltre 250 animazioni che coinvolgeranno quasi duecento artisti grazie alla collaborazione di 18 organizzazioni del territorio. «Mai come ora il Natale assumerà connotazioni di speranza per un nuovo rilancio - spiega Luca Levrini presidente della Fondazione - Fondazione

Volta, nella speranza di una seppur limitata quotidianità non si è potuta sottrarre al dovere di animare e scaldare la città, e parte delle sue periferie, durante il Natale. Il racconto del Natale, che non volevamo fare mancare alla città, sarà legato alla tradizione, ma anche alla cultura sostenibile: proporremo un decalogo con dieci regali con uno sguardo alla natura».

«Cose semplici, quotidiane e applicabili per rendere il Natale occasione virtuosa, di cultura sostenibile ed ecologica - prosegue -. Suggestivi che vogliono richiamare il tradizionale calendario dell'Avvento, dieci regali che ognuno potrà fare alla Natura e che Fondazione Volta vuole divulgare in modo innovativo in collaborazione con esperti del mondo della sostenibilità. Partecipare al bando della amministrazione comunale per gli eventi natalizi è stato per noi ulteriore motivo per aggregare le realtà territoriali, fornire una cultura sostenibile, ma soprattutto cercare di illuminare e scaldare una tradizione da tutti attesa».

Questo "Verde Natale" è concepito per le famiglie che

passaggiando per le vie del centro «si sentiranno immerse in un grande villaggio popolato da elfi in bicicletta, Babbi Natale giocolieri, formazioni itineranti delle storiche bande cittadine, coristi e musicisti dell'Accademia Giuditta Pasta, zampognari e i tradizionali Fregamusun brianzoli che da una via all'altra creeranno una variegata colonna sonora fatta di canti e musiche tradizionali reinterpretate. Appuntamento speciale, poi, sarà con i campioni del Calcio Como e della Pallacanestro Cantù. Ovviamente particolare attenzione al rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria verrà posta in relazione al delicato scenario pandemico».

Raccolta fondi

A sostegno dell'iniziativa, la Fondazione lancerà una campagna di raccolta fondi grazie alla collaborazione con la piattaforma di crowdfunding della Fondazione provinciale della comunità comasca.

Tutti i dettagli e le modalità per donare saranno disponibili a partire da domani sul sito www.fondazionealessandrovolta.it e sui canali social Facebook e Instagram.



Como si prepara per un Natale "sostenibile"

C'è "Vacuo" in diretta La coreografia è di Sbaragli

Danza

La coreografa e performer lombarda Elisa Sbaragli presenta il suo "Vacuo" in diretta oggi dal Teatro della Contraddizione di Milano nell'ambito della rassegna "In controdanza 00". Un lavoro che «riflette sul concetto di vuoto e di pieno e sulla dicotomia silenzio/rumore. Il corpo si muove infatti alla scoperta di tutto ciò che è invisibile agli occhi, da rendere visibile e tangibile, esplorando un silenzio che nasce dalla necessità dell'attesa nella quale il corpo si posa per contemplare lo spazio circostante».

La coreografia, firmata e interpretata dalla stessa Sbaragli, si avvale delle musiche originali di Elia Anelli e avrà la regia streaming di Fabio Brusadin. Al contrario di come hanno deciso tanti altri, in questo caso si tratta di un accesso a pagamento. «Costerà 5 euro ed è inevitabile quindi che i costi superino di gran lunga le possibili entrate - spiegano dal teatro -, ma è necessario investire perché questa sperimentazione possa accadere realmente e non si inserisca nel panorama della documentazione. Per questo le riprese avverranno con tre operatori e una regia in diretta».

Info e prenotazioni: 02/54.62.155, prenotazioni@teatrodellacontraddizione.it.

A.Bru.

Un viaggio in quattro incontri Dove? Lungo la Via della Seta

Musica

il nuovo progetto ideato dalla violoncellista comasca Irina Solinas intitolato "Reflex" Si parte domani

Su tutto, lo stupore del viaggio. Quello unico e prezioso, attraverso le culture, i paesi, le storie, gli incontri. Su tutto, la meraviglia della memoria e la potenza della parola, capace di evocare scenari, paesaggi, colori, profumi e sapori, lasciando che l'immaginazione di ognuno muova i suoi passi in un altrove ricco e magnifico.

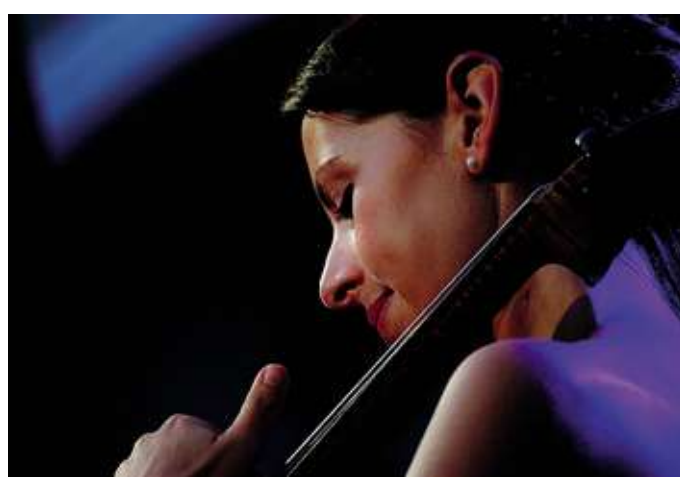
Questo è quanto promette il nuovo progetto ideato dalla violoncellista comasca Irina Solinas intitolato "Reflex-Un viaggio in quattro incontri lungo la Via della Seta", prodotto da Mame-Mediterranean Ambassadors Music Experience in collaborazione con CiaoComo ed il patrocinio e sostegno del Museo didattico della Seta di Como.

In quattro tappe, attraverso le memorie e le riflessioni di viaggio del fotografo e artista comasco Stefano Cotone, accompagnato dalle suggestioni della scrittrice Francesca Scotti, attimo dopo attimo, incontro dopo incontro, si intraprenderà uno

straordinario cammino lungo la Via della Seta, partendo dal movimento e dalle diverse forme di incontro. Un viaggio personale e allo stesso tempo carico di significato e condivisione, una vera e propria trasmissione radiofonica, registrata tra Como e il Giappone, in cui il contesto geografico sarà svelato a poco a poco, proprio per dare la possibilità all'ascoltatore di lasciar fluire il proprio immaginario.

Ogni incontro ospiterà i racconti musicali di alcuni talentuosi artisti, legati alla realtà di Mame e profondamente connessi ai luoghi narrati. Tra essi, anche i virtuosi del progetto Grammy Awards di Yo-Yo Ma & the Silkroad Ensemble, Kayan Kahlor dall'Asia Centrale, Sandeep Das dall'India e Wu Tong dalla Cina.

«Mame è un'esperienza di suoni, timbri, memorie, incontri culture - ha raccontato Irina Solinas - ecco quello che vorrei rispondere quando mi chiedono "Che musica fate?". Noi lasciamo che la musica avvenga, ecco cosa facciamo. Le melodie, i brani, gli scatti che scaturiscono dagli incontri sulla Via della Seta servono per portare avanti il racconto, confrontarsi sulla contemporaneità, ma non sono



Irina Solinas FOTO DI STEFANO PETRUCCI

il fine ultimo. Lasciar fluire l'attimo, alzare il vetrino per scattare, questo è il gesto ultimo racchiuso nell'arte dell'improvvisazione, dove il suono come memoria crea sempre occasioni

■ «Mame è un'esperienza di suoni, timbri, memorie, incontri e culture»

per reincarnarsi, tornare in nuove forme, epoche, volti e "casuali" incontri. La melodia, il brano, il podcast, sono "solo" lo scatto che ti porti a casa».

La prima delle quattro puntate, disponibile da domani in anteprima su www.patreon.com/irinasolinas e in onda sulle frequenze di CiaoComo Radio mercoledì alle 23, sarà impreziosita dai contributi musicali del musicista comasco Raoul Moretti, amico e collega di studi di Irina Solinas, che da anni si interessa artisticamente dell'area mediterranea.

Alessia Roversi

Van Gogh in digitale Il racconto in 4 puntate

La mostra

Speriamo non diventi una consuetudine, ma portare anche le mostre on line sta pagando, in termini di utenti e di diffusione (per nulla, invece, in termini economici, ed è questo il problema). Dopo le 200mila presenze online per il recital proposto dal pianista e compositore Remo Anzovino dall'interno della grande mostra padovana "Van Gogh. I colori della vita", allestita al Centro San Gaetano e ormai chiusa per il dpcm, il musicista e il curatore Marco Goldin torneranno a raccontare il grande pittore in quattro puntate in diretta ogni lunedì di novembre.

Appuntamento sulla pagina Facebook di Linea d'ombra (che produce la mostra) e sul sito lineadombra.it a partire da domani alle 21, con una prima puntata dal titolo "Van Gogh nei campi di grano. La forza della natura e l'idea del tempo circolare". Le puntate successive saranno dedicate agli amici di Van Gogh ad Arles, al tema della malinconia nella casa di cura di Saint-Rémy e alla fine del viaggio nella vita a Auvers.

A.Bru.

"Patti Smith in Florence" Al Festival dei Popoli

Il documentario

La 61ª edizione del Festival dei Popoli si svolgerà in digitale sulla piattaforma Più Compagnia dal 15 al 22 novembre. Così la manifestazione, spiegano il presidente Vittorio Iervese e i direttori Alessandro Stellino e Claudia Maci «entra nelle abitazioni di tutti con un programma ricco di voci che raccontano il tempo che viviamo nel suo stesso dispiegarsi davanti ai nostri occhi e l'instabilità di un panorama sociale e politico che va monitorato da occhi attenti e civili».

E l'esordio sarà a tinte rock grazie a "Patti in Florence", il documentario di Edoardo Zucchetti che racconta il legame tra Patti Smith e Firenze, a partire dal leggendario concerto del 1979 all'Artemio Franchi fino all'esibizione in piazza Santa Croce 30 anni dopo. Il festival proporrà 60 documentari divisi in varie sezioni: oltre al Concorso internazionale - 18 film inediti in Italia - e al Concorso italiano - 7 titoli, tutti inediti assoluti - presenta la sezione "Let the music play" dedicata ai documentari musicali e "Habitat", sull'ambiente. A.Bru.